

Fumo passivo

GUADAGNARE SALUTE

Fumo passivo

E' un rilevante fattore di rischio ed è la principale fonte di inquinamento dell'aria negli ambienti confinati. L'esposizione in gravidanza contribuisce a causare basso peso alla nascita e morte improvvisa del lattante; nell'infanzia provoca otite media, asma, bronchite e polmonite ed in età adulta provoca malattie ischemiche cardiache, ictus e tumore del polmone.

L'abitudine al fumo in ambito domestico

L'80% degli intervistati ha dichiarato che non si fuma in casa; il 15% che si fuma solo in alcune zone e il 6% che si fuma ovunque. L'astensione dal fumo in casa è maggiore (88%) nelle abitazioni in cui vivono minori di 14 anni.

Nel 15% delle abitazioni dei fumatori si fuma sempre, nel 51% non si fuma; solo nel 3% e nel 2% nelle abitazioni degli ex fumatori e dei non fumatori si fuma sempre.

Percezione del rispetto del divieto di fumare nei luoghi pubblici

Il 95% delle persone tra 18 e 69 anni di età che sono state in locali pubblici negli ultimi 30 giorni, considera rispettato il divieto di fumare in questi luoghi (80% sempre, 15% quasi sempre).

Percezione del rispetto del divieto di fumo sul luogo di lavoro

Il 94% dei lavoratori considera rispettato il divieto di fumare nel luogo di lavoro (82% sempre, 12% quasi sempre).

Per un confronto temporale

Fumo passivo	Piemonte											
	2007		2008		2009		2010		2011		2012	
	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)
In ambito domestico												
non si fuma	73,4	71,7 - 75,1	74,7	73,4 - 75,9	76,6	75,2 - 78,0	78,4	77,0 - 79,8	76,2	74,6 - 77,7	79,7	78,0 - 81,4
permesso in alcune zone, orari, situazioni	19,3	17,8 - 20,9	19,4	18,3 - 25,0	17,6	16,4 - 18,8	16,6	15,3 - 17,9	16,9	15,5 - 18,3	14,5	13,0 - 16,0
permesso ovunque	7,2	6,3 - 8,2	5,9	5,2 - 6,6	5,8	5,0 - 6,5	5,0	4,3 - 5,7	6,9	6,0 - 7,8	5,7	4,8 - 6,7
Rispetto del divieto di fumo												
negli ambienti di lavoro chiusi	89,7	88,2 - 91,3	90,9	89,8 - 92,0	90,4	89,2 - 91,6	92,1	91,0 - 93,2	93,5	92,3 - 94,7	93,7	92,1 - 95,2
nei luoghi pubblici	92,1	91,0 - 93,3	93,1	92,3 - 93,8	94,4	93,6 - 95,2	94,8	94,0 - 95,5	95,2	94,3 - 96,1	95,2	94,1 - 96,2

La scelta di non fumare in casa è complessivamente in aumento ad eccezione di una lieve diminuzione nel 2011; il rispetto del divieto di fumo nei luoghi di lavoro e nei luoghi pubblici è in lieve e costante aumento.

Per un confronto territoriale

Confronto tra le ASL del Piemonte

Nel periodo 2009-2012, coloro che ritengono rispettato sempre e quasi sempre il divieto di fumare nei luoghi pubblici variano dal 92% dell'ASL TO4 al 98% dell'ASL VCO, (media regionale 95%); i lavoratori che ritengono rispettato sempre e quasi sempre il divieto di fumo sul luogo di lavoro variano dall'87% dell'ASL VC al 95% delle ASL TO3 e VCO, con una media regionale del 92%.

Confronto tra Piemonte e Pool PASSI

Fumo passivo	Piemonte		Pool PASSI	
	2009-2012		2009-2012	
	%	(IC al 95%)	%	(IC al 95%)
In ambito domestico				
<i>non si fuma</i>	77,7	76,9 - 78,5	76,2	75,9 - 76,5
Rispetto del divieto di fumo (sempre o quasi sempre)				
<i>negli ambienti di lavoro chiusi</i>	92,4	91,7 - 93,0	89,7	89,4 - 90,0
<i>nei luoghi pubblici</i>	94,9	94,4 - 95,3	87,9	87,7 - 88,1

Nel periodo 2009-2012, il Piemonte indica, rispetto al Pool nazionale, una significativa maggiore diffusione della scelta di non fumare in casa ed del rispetto del divieto di fumo negli ambienti di lavoro e nei locali pubblici.

La situazione nel resto d'Italia

Persone che ritengono rispettato il divieto di fumo nei luoghi pubblici (%)

Prevalenze per Regione di residenza – PASSI 2009-2012

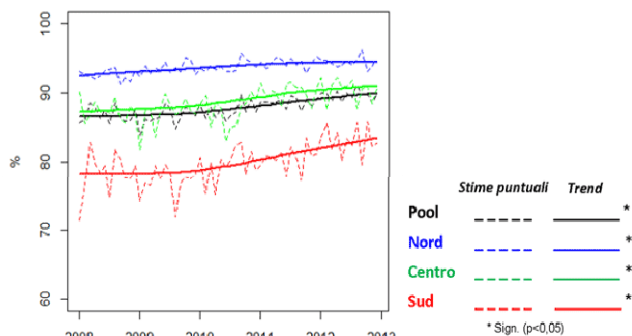


In Lombardia, non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione.

Nel periodo 2009-12, la percezione del rispetto sempre/quasi sempre del divieto di fumo nei luoghi pubblici mostra un calo da Nord a Sud, con *range* dal 70% della Calabria al 96% di Friuli-Venezia-Giulia, PA di Trento e Val d'Aosta. L'analisi delle serie storiche mensili 2008-2012 indica un aumento significativo del rispetto del divieto nei luoghi pubblici sia a livello nazionale che nelle macroaree.

Trend della percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici

Prevalenze mensili – Pool di ASL PASSI 2008-2012



Lavoratori che ritengono rispettato il divieto di fumo sul luogo di lavoro (%)

Prevalenze per Regione di residenza – PASSI 2009-2012

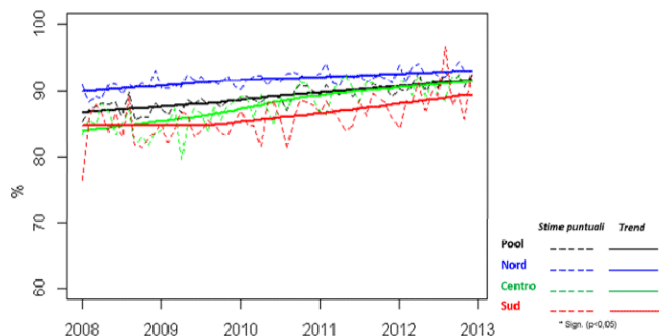


In Lombardia, non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione.

La percezione del rispetto sempre/quasi sempre del divieto di fumo nei luoghi di lavoro mostra un calo Nord/Sud, con *range* dal 78% del Molise al 96% della PA di Bolzano. L'analisi delle serie storiche mensili 2008-2012 mostra un aumento significativo sia nazionale che nelle macroaree.

Trend della percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali di lavoro

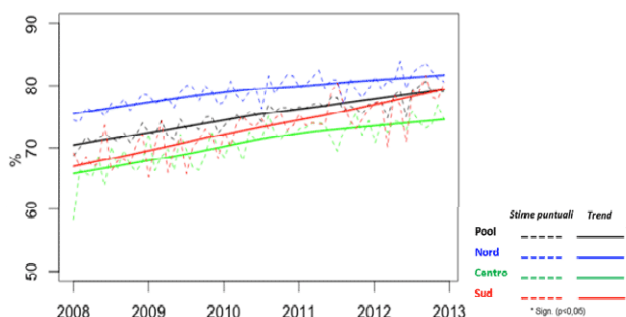
Prevalenze mensili – Pool di ASL PASSI 2008-2012



I dati mensili PASSI dal 2008 al 2012 evidenziano che anche la scelta di non fumare in casa aumenta in maniera significativa, sia nel pool di ASL nazionale che nelle 3 macroaree.

Trend della scelta di non fumare in casa

Prevalenze mensili – Pool di ASL PASSI 2008-2012



Conclusioni

La Legge n. 3 del 16.01.2003 sul divieto di fumo è uno "strumento" di salute che garantisce buoni risultati. Sia nei luoghi di lavoro che in quelli pubblici più di 9 persone su 10 ritengono rispettato il divieto, con prevalenze ovunque in aumento. In oltre 3 abitazioni su 4 non si fuma, nelle abitazioni dei fumatori si fuma in una su 2. Una buona conoscenza dei danni da fumo passivo si deduce dalla maggiore attenzione ad evitarlo nelle abitazioni in cui si trovano minori di 14 anni.